



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

☎ 06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

Prot. N.0571/U del 31/01/2024

**VERBALE CONSIGLIO DI ISTITUTO**  
**RIUNIONE N. 25 DEL 31 GENNAIO 2024**

Il giorno 31 gennaio 2024 alle ore 17:00, debitamente convocato si riunisce in modalità on line il Consiglio d'Istituto per discutere il seguente O.d.g.:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente (20/12/2023).
2. Approvazione Programma Annuale 2024 e Fondo economale delle minute spese.
3. Accordo di concessione Progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-31603 - STEM: nuova frontiera di apprendimento - PNRR Investimento 3.1. “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (D.M. 12 aprile 2023, n. 65 - Next Generation EU).
4. Patto educativo di comunità.
5. Adesione RETE ASAL (Associazione delle Scuole Autonome del Lazio).
6. Comunicazioni della Dirigente scolastica.

Fanno parte del Consiglio di Istituto (membri 19):

la DIRIGENTE SCOLASTICA prof.ssa GEMMA STORNELLI

<b>COMPONENTE GENITORI</b>	<b>COMPONENTE DOCENTI</b>	<b>COMPONENTE ATA</b>
1. FIORI ARIANNA (PRESIDENTE) 2. DI GENNARO SARA 3. FANELLI MICAELA PATRIZIA 4. FOTI MICHELA 5. LATTANZI NICOLETTA 6. LODOVICH CHIARA 7. SAMMARONE DANIELE 8. STRATI CECILIA	1. BALLETTI M. GABRIELLA 2. BATTISTA GIAMMARINO EMANUELA 3. CIPOLLONE ANNALISA 4. IODICE CRISTIANA 5. NOBILI CRISTINA 6. ORBIGNIZZI BARBARA 7. PARRINO SIMONA 8. VIGLIOTTI GIOVANNA	1. CALDERONI MARIA 2. PISTILLO RITA

<b>COMPONENTE GENITORI ASSENTI</b>	<b>COMPONENTE DOCENTI ASSENTI</b>	<b>COMPONENTE ATA ASSENTI</b>
1. DI GENNARO SARA 2. STRATI CECILIA	1. ORBIGNIZZI BARBARA	1. CALDERONI MARIA

<b>COMPONENTI ASSENTI</b>	<b>COMPONENTI TOTALI VOTANTI</b>
4	15

Svolge le funzioni di Presidente la sig.ra Fiori Arianna.

Assolve la funzione di segretaria verbalizzante l'insegnante Giovanna Vigliotti.

Partecipa alla seduta, limitatamente ai punti 2 e 3, gestione amministrativo contabile, il DSGA Marco Bielli.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

☎ 06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

**Prima di iniziare i lavori, la Dirigente scolastica chiede di inserire al punto 6 la discussione del seguente punto all'OdG: Codice appalti (D.lgs 36 del 31 marzo 2023): controllo del possesso dei requisiti (art.52) e di far slittare al punto7 le Comunicazioni.**

Il Consiglio approva l'inserimento.

Il segretario aggiorna la numerazione dei punti all'ordine del giorno da trattare:

1. **Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.**
2. **Approvazione Programma Annuale 2024 e Fondo economale delle minute spese.**
3. **Accordo di concessione Progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-31603 - STEM: nuova frontiera di apprendimento - PNRR Investimento 3.1. “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (D.M. 12 aprile 2023, n. 65 - Next Generation EU).**
4. **Patto educativo di comunità**
5. **Adesione RETE ASAL (Associazione delle Scuole Autonome del Lazio).**
6. **Codice appalti (D.lgs 36 del 31 marzo 2023): controllo del possesso dei requisiti (art.52).**
7. **Comunicazioni della Dirigente scolastica**

Alle ore 17.05 la Presidente, constatato il numero legale, apre la riunione e la discussione dei punti all'O.d.G.

**Punto 1 all'O.d.G.: Approvazione del verbale seduta precedente (07/11/2023).**

Il verbale della seduta precedente, condiviso digitalmente per la lettura nei giorni scorsi, viene approvato all'unanimità.

#### IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**VISTO** IL Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** il Regolamento dell'IC Via N. M. Nicolai;

**VISTO** il verbale n. 24 del 20 dicembre 2023;

**DELIBERA** all'unanimità dei votanti (15), astenuti (0), contrari (0) l'approvazione del verbale della seduta n.24 del 20 dicembre 2023.

#### DELIBERA N. 162

**Punto 2 all'O.d.g.: Approvazione del Programma Annuale 2024 e fondo economale delle minute spese.**

La Dirigente Scolastica prima di lasciare la parola al DSGA informa i presenti che tutti i modelli ministeriali che costituiscono parte integrante del Programma annuale 2024 sono stati esaminati dalla Giunta esecutiva che ne ha proposto la relativa approvazione da parte del Consiglio d'Istituto; invita quindi il DSGA, rag. Marco Bielli, ad illustrare ai membri del Consiglio presenti i dati contabili relativi alla proposta del Programma Annuale 2024 e la natura e consistenza del Fondo economale delle minute spese. Il Direttore SGA prima di iniziare l'illustrazione dei dati contabili dei modelli ministeriali informa i membri del consiglio che i Revisori dei conti della scuola hanno rilasciato il loro parere favorevole di regolarità contabile su Programma Annuale 2024 (verbale n. 01/2024 del 31/01/2024). Di seguito il Rag. Bielli espone i dati sintetici delle entrate e delle uscite del Modello A del programma annuale per un totale



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**  
SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma  
☎06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

a pareggio pari ad Euro 164.388,42. Al termine la Dirigente Scolastica espone al Consiglio i punti salienti della propria relazione illustrativa del Programma annuale 2024.

Terminata la presentazione,

### **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**ASCOLTATO** l'intervento del Dirigente scolastico e del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;

**VISTO** il D.M.n.21 del 1.3.2007;

**VISTA** la Legge n. 107/2015 comma 11 per il potenziamento dell'autonomia scolastica;

**VISTO** il D.M. n. 834 del 15/10/2015;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018 n. 129, concernente "Regolamento recante Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

**VISTA** la nota M.I.U.R n.25674 del 20/12/2018, avente ad oggetto "Nuovo piano dei conti e nuovi schemi di bilancio delle istituzioni scolastiche";

**VISTA** la nota M.I.U.R n.74 del 05/01/2019 – Orientamenti interpretativi;

**VISTA** la Nota MI n. 25954 del 29/09/2023 avente per oggetto "comunicazione preventiva del Programma annuale 2023 – periodo gennaio-agosto 2024";

**VISTA** la Nota MI n. 32361 del 21/11/2023 avente per oggetto "predisposizione ed approvazione del programma annuale 2024" – proroga transitoria dei termini di predisposizione ed approvazione del Programma Annuale 2024;

**ESAMINATO** il programma annuale dell'Esercizio Finanziario 2024 predisposto dal Dirigente Scolastico e riportato nell'apposita modulistica ministeriale;

**LETTO** il documento illustrativo del programma annuale 2024, presentato dal Dirigente Scolastico;

**ACCERTATO** che il programma annuale dell'esercizio finanziario 2024 è coerente con la previsione del Piano dell'Offerta Formativa triennale 2022-2025, adottato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. 71 del 21/12/2022;

**SENTITO** il parere favorevole della Giunta Esecutiva espresso in data 31/01/2024 in merito alla proposta di approvazione del Programma Annuale dell'esercizio finanziario 2024;

**VISTO** il parere favorevole di regolarità contabile espresso dai revisori dei Conti giusto verbale n. 001/2024 del 31/01/2024;

### **IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**DELIBERA** all'unanimità dei votanti (15), astenuti (0), contrari (0)

- di approvare la proposta di Programma Annuale dell'Esercizio Finanziario 2024, secondo quanto predisposto dal Dirigente Scolastico e contenuto nell'apposita modulistica ministeriale (*si veda ALLEGATO 1*);

- di approvare la relazione di accompagnamento del programma stesso, facendo proprio il documento illustrativo presentato dal Dirigente Scolastico (*si veda ALLEGATO 2*);

### **DELIBERA N. 163**

**DELIBERA** all'unanimità dei votanti (15), astenuti (0), contrari (0)

- di autorizzare il prelievo di euro 600,00 come consistenza massima del fondo Economale per le minute spese E.F. 2024 da mettere a disposizione del Direttore SGA e di fissare ad euro 40,00 l'importo massimo di ogni singola spesa minuta secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 28 agosto 2018 n. 129 art. 21 comma 2.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI  
SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma  
☎ 06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo di Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

### **DELIBERA N. 164**

Alle ore 17.30, terminata la trattazione amministrativo contabile il DSGA Bielli lascia la riunione.

**Punto 3 all'O.d.g.: Accordo di concessione Progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-31603 - STEM: nuova frontiera di apprendimento - PNRR Investimento 3.1. "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (D.M. 12 aprile 2023, n. 65 - Next Generation EU).**

La Dirigente scolastica informa che la discussione di questo punto è differita per motivi tecnici.

**Punto 4 all'O.d.g.: Patto educativo di comunità**

La Dirigente scolastica, in attesa di stipula, invita alla lettura del seguente documento che illustra la *mission* della rete educativa territoriale.

#### **UN PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA**

*Per crescere un bambino ci vuole un villaggio*

##### **IL CONTESTO NEL QUALE HA PRESO FORMA IL PATTO EDUCATIVO DEL MUNICIPIO IV**

Il presente Patto nasce dall'azione della Comunità Educante del Municipio IV di Roma Capitale con il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione municipale. Al centro dell'azione collettiva la necessità di ricostruire legami inclusivi di comunità e la capacità dei contesti di riconoscere l'importanza della partecipazione sociale delle nuove generazioni.

Le attività già in essere dei tavoli sociali municipali permanenti per la programmazione del nuovo piano Sociale Municipale hanno costruito le premesse per coinvolgere le reti, le istituzioni e gli enti associativi, e costruire un tessuto di condivisione e un punto di partenza per costruire un patto condiviso e dare voce e forma al territorio.

Lo scopo è quello di intervenire per contrastare la povertà educativa e l'abbandono scolastico, problematiche che sono emerse con forza nei tavoli di lavoro territoriali e dai dati raccolti.

L'attenzione diretta alle fasce in età evolutiva, nel quadro del contrasto alla povertà educativa, diviene l'occasione per attuare una sperimentazione di importante rilevanza socio-culturale.

##### **COME INTENDIAMO IL PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE**

Per comunità educante intendiamo un tessuto di relazioni solidali e collaboranti costituito e alimentato da coloro che vivono ed operano in un territorio, che ne hanno interesse rispetto alla sua crescita e che ne riconoscono la responsabilità di viverlo insieme.

Un Patto Educativo di Comunità è una strategia per costruire un sistema educante integrato, verticale ed orizzontale, con l'impegno nel promuovere prospettive e pratiche educative rispettose, inclusive e generative.

Il Patto educativo ci parla di una responsabilità diffusa nei confronti dello sviluppo della persona umana e di un contesto sociale capace di mettere a fuoco la responsabilità adulta attraverso il nesso tra i percorsi individuali e la società nella sua globalità.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI  
SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma  
☎ 06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

Riconosciamo in questi impegni il dettato primo della nostra Costituzione che con l'articolo 3 pone al centro dell'attenzione della Repubblica il "pieno sviluppo della persona umana" e, con l'articolo 118 sancisce la sussidiarietà quale criterio di garanzia per la partecipazione dell'intera compagine sociale alla ricerca di soluzioni per i problemi collettivi.

Si tratta di un'impresa ardua, è chiaro, ma che va portata avanti con determinazione e fiducia nel cambiamento, avendo coscienza che, come espresso nel Talmud, "chi salva una vita, salva il mondo intero".

Sulla base di queste premesse, il Municipio IV di Roma Capitale propone e sottoscrive

### UN PATTO PER CONTRASTARE IL FENOMENO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E L'ABBANDONO SCOLASTICO

La povertà educativa è unanimemente definita come fenomeno multidimensionale, fortemente correlato alla povertà materiale (economica), che richiede l'ausilio di una lettura in chiave psico-sociale per il suo carattere di ereditarietà intergenerazionale.

Per molti anni il *welfare*, attraverso la proprietà di diritti, ha costituito un capitale sociale per tutti coloro che erano sprovvisti di altre proprietà. Questo meccanismo è stato supportato dall'elemento culturale della fiducia nelle istituzioni e da quello politico della rappresentanza che, all'interno di un quadro di rapporti contrassegnato fortemente dalle relazioni industriali, rendevano intellegibili le differenze e le possibilità di un loro superamento.

Oggi, il blocco acclarato della mobilità sociale poggia e si alimenta sulla sfiducia nelle istituzioni e nella rappresentanza degli interessi, in una società che si gioca intorno a fattori culturali che ricadono, senza protezioni, sulle biografie individuali.

La dimensione municipale, in quanto matrice e tessuto connettivo, istituzione cosiddetta di prossimità, costituisce il perimetro ottimale all'interno del quale il territorio, con tutte le sue risorse, può coordinarsi nella ricerca di strategie di contrasto alla povertà educativa.

#### CONTESTO TERRITORIALE

Il IV Municipio di Roma Capitale, localizzato nel quadrante est di Roma, ha un territorio di circa 50 Km<sup>2</sup> che si snoda lungo la statale Tiburtina dal Ponte di Portonaccio, comprendendo quindi quartieri di semiperiferia urbana interni al G.R.A. ed altri esterni al G.R.A della periferia estrema, fino al confine di Roma con il comune di Guidonia.

rv

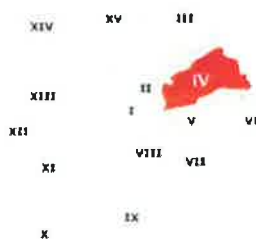


Figura 1 Mappa Municipi di Roma

Fonte: dipartimento programmazione e attuazione urbanistica di Roma Capitale

Rientrano nel suo territorio le zone di Casal Bertone, Casal Bruciato, Tiburtino Nord, Tiburtino Sud, San Basilio, Tor Cervara, Pietralata, Casal de' Pazzi, Sant'Alessandro, Settecamini. Una singolarità rispetto agli altri Municipi romani è la presenza del complesso Penitenziario di Rebibbia, ubicato nel quartiere di Ponte Mammolo, i cui ospiti, a prescindere dalla reale residenza anagrafica, sono considerati a tutti gli effetti cittadini del IV Municipio.





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI  
SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma  
☎ 06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

Ulteriore particolarità del Carcere di Rebibbia è la presenza al suo interno, oltre alla Casa Circondariale Rebibbia Nuovo Complesso (maschile) e alla Casa di Reclusione Rebibbia Penale (maschile), della Casa Circondariale Rebibbia Femminile in cui è presente anche una Sezione Nido che accoglie madri con bambini fino all'età di tre anni che ormai da oltre un decennio sono inseriti e frequentano regolarmente i nidi comunali limitrofi all'Istituto Penitenziario, a prescindere dalla residenza anagrafica e dal periodo dell'anno in cui avviene la reclusione.

Come mostrano i dati di Mapparoma (Lelo, Monni, Tomassi 2019), l'Indice di Sviluppo Umano (ISU in italiano o HDI in inglese da Human Development Index), che ha un valore compreso tra 0 e 1 ed è una media geometrica espressione di tre dimensioni centrali dello sviluppo - l'accesso alle risorse (reddito), la conoscenza (anni di istruzione) e una vita lunga e sana (tasso standardizzato di mortalità) – nel Municipio IV (insieme al V e al VI) è tra i più bassi della media cittadina.

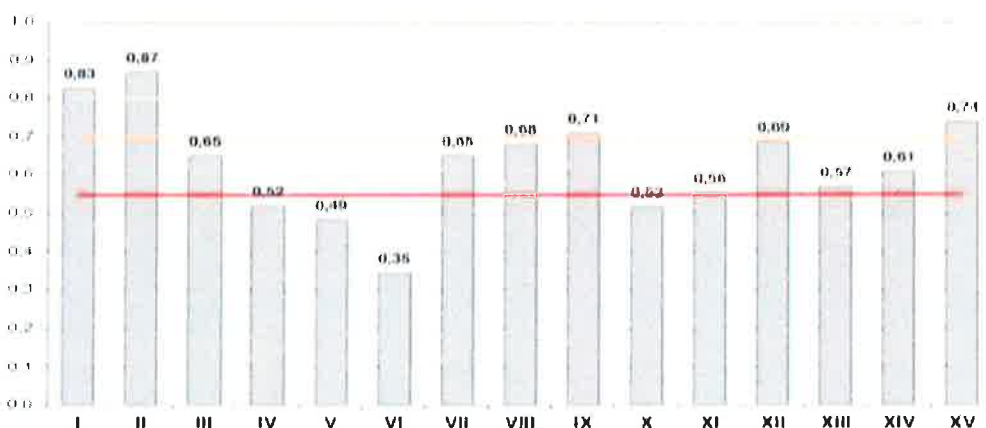


Figura 2 Indice di Sviluppo Umano nei Municipi di Roma Capitale

Fonte: Lelo K., Monni S., Tomassi F., *Le mappe della disuguaglianza*, 2019, Donzelli, Roma. Mappa 12

Un reddito basso incide sulla possibilità della popolazione di accedere a molte opportunità che sono invece disponibili per chi ha maggiori risorse economiche. Servizi culturali, ricreativi, per la cura di sé, poco accessibili per la gran parte dei residenti nel Municipio, che sono costretti a concentrare le proprie energie sul conseguimento dei beni primari, tralasciando per sé e per i propri cari i beni considerati non essenziali, che però contribuiscono notevolmente al benessere personale e familiare.

Purtroppo, il dato sui bassi livelli di istruzione, pur concentrato in particolari quartieri del Municipio, ha una ricaduta notevole sulla possibilità di mobilità sociale e rappresenta il fallimento di molte politiche per il contrasto alla dispersione scolastica, una consapevolezza che non deve far arrendere i servizi pubblici, ma da cui bisogna ripartire per elaborare strategie di intervento diverse.

Il Patto Educativo di Territorio del Municipio IV rappresenta un metodo per pianificare le politiche educative in modo condiviso e partecipato. Ha inoltre la finalità di delineare una cornice comune per le tante esperienze che intorno alle Scuole stanno sperimentando soluzioni e percorsi strutturati per dare concretezza ai principi di eguaglianza delle opportunità, affinché le nuove generazioni abbiano davanti a sé tutte le possibilità aperte, al di là delle condizioni socio-economiche di partenza dei singoli.

In questo senso, il Patto di territorio può accogliere e integrare tutti i Patti educativi di Comunità composti intorno a singoli Istituti Scolastici o progetti di contrasto alla Povertà educativa.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

☎ 06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

I TEMI DEL PATTO EDUCATIVO DI TERRITORIO

Il Patto Educativo di Territorio del Municipio IV vuole costituire un ambito di confronto, di condivisione e di elaborazione di strategie per il contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico, con tutte le realtà afferenti.

Sono tre i grandi temi che danno gambe operative a un Patto Educativo di territorio:

- La tematizzazione pubblica dei temi,
- la *governance*
- l'approccio collaborativo.

La tematizzazione pubblica dei temi riguarda la capacità di un territorio di coinvolgere progressivamente tutti gli attori sociali, da quelli istituzionalmente preposti all'istruzione e alla formazione, agli enti di terzo settore impegnati in attività di interesse generali in ambito educativo e/o interessate ai temi, fino alla popolazione generale, nell'affrontare il dialogo su temi divisivi e complessi come quelli educativi.

La governance passa oggi per la capacità politica e amministrativa di tenere insieme tante componenti societarie capaci di incidere sullo sviluppo delle fasce in età evolutiva e sempre più indipendenti da una visione comune e da fonti di finanziamento prevedibili. Lo stabilizzarsi del ricorso a forme di finanziamento provenienti da fonti plurali, anche per istituzioni come Scuole e Comuni, sempre più chiamate a rispondere ad avvisi pubblici e sempre meno legate ai propri bilanci di origine istituzionale, pone il problema della diversificazione selvaggia dell'accesso alle risorse.

L'approccio collaborativo, a fronte della frammentazione esistente, diviene una chiave d'accesso che tiene insieme il micro e il macro in uno scambio continuo capace di autoalimentarsi; si riconnette peraltro al concetto di "cittadino attivo" molto caro alle politiche del terzo settore e al principio di sussidiarietà orizzontale.

#### GLI STRUMENTI OPERATIVI DEL PATTO EDUCATIVO DI TERRITORIO

Al fine di rendere concrete le finalità e i temi posti, il Patto istituisce tre strumenti attraverso i quali gli enti del Municipio IV potranno attivare i processi di cambiamento desiderati:

- ufficio del Municipio dedicato all'implementazione sul territorio delle comunità educanti;
- una cabina di regia;
- un tavolo permanente per il contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico;
- uno spazio per la comunicazione pubblica delle attività di contrasto alla povertà educativa.

La Cabina di Regia, un organismo collettivo e plurale, che tiene insieme l'intera Comunità locale: costituito da:

- Assessorato alla Scuola
- Direttore della Direzione Socio- Educativa o suo delegato
- Direttore del Distretto Socio Sanitario competente per territorio competente per territorio
- Dirigente degli Istituti Comprensivi Scolastici
- Coordinatore pedagogico

coordina e sovrintende all'implementazione del Patto stesso definendo specifici piani operativi per ciascuna area tematica con l'indicazione dei risultati attesi e delle azioni e dei singoli interventi necessari al loro conseguimento in ragione della tempestiva realizzazione degli investimenti.

Il tavolo permanente municipale per il contrasto alla povertà educativa, è coordinato dal coordinatore pedagogico con riunioni a cadenze regolari, rappresenterà il luogo di coordinamento e di confronto tra le diverse risorse del territorio sui dati riguardanti la lettura del fenomeno e la ricerca di soluzioni comuni. La Cabina di Regia



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**  
SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma  
☎06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

ne definisce la titolarità, i meccanismi di governo, la scansione temporale, e ne delinea il programma per il primo anno di attività. I tavoli saranno anche luoghi di confronto con le giovani e i giovani del Municipio IV sulle problematiche legate e/o riconducibili alla povertà educativa e all'abbandono scolastico ma anche alle pari opportunità. Sarà promossa la partecipazione attiva di consulte giovanili, rappresentanti di istituto e ogni forma di partecipazione giovanile, come il Consiglio delle ragazze e dei ragazzi che potrà produrre atti che potranno essere portati all'interno della cabina di regia, lasciando comunque la decisione alle ragazze e ai ragazzi su quali siano i meccanismi migliori da attivare. I tavoli saranno luogo elettivo per la co-programmazione degli interventi a contrasto della povertà educativa.

Uno spazio virtuale per la comunicazione pubblica, per tutte le attività che riguardano il Patto; in questo modo saranno comunicate in uno spazio definito di comunicazione istituzionale. Tale spazio diverrà, per le diverse realtà del Municipio IV, una banca dati di buone pratiche e sarà arricchito con la disponibilità di dati di riferimento su tutte le dimensioni sociali correlate al fenomeno della povertà educativa. Al fine di strutturare, attraverso la comunicazione istituzionale, un osservatorio dei bisogni e delle risorse e un base per rilanciare il Patto a sempre nuove adesioni, occorrerà definire un metodo comune. Dovrà essere inoltre assicurata la capillarità dell'informazione in modo che le notizie arrivino a tutti e che in ogni quartiere ci sia almeno una voce capace di raggiungere la popolazione, giornali locali, gruppi FB, siti di scuole, associazioni, gruppi, realtà produttive e altre formazioni sociali.

#### I PRINCIPI DEL PATTO EDUCATIVO DI TERRITORIO

Gli enti aderenti condividono, inoltre, come principi fondanti del presente Patto:

- Il Patto di territorio è aperto all'adesione di singoli, di Enti e di soggetti istituzionali e periodicamente rinnovabile secondo modalità stabilite dal Patto stesso;
- la partecipazione attiva delle nuove generazioni, ad ogni processo che riguardi la loro educazione e formazione. A questo fine si alimenta e sollecita l'interlocuzione con le nuove generazioni stesse, ricercando le forme e le opportunità in ogni iniziativa alla quale il Patto darà vita;
- una concezione di Comunità in senso dinamico che sia inclusiva e che tuteli la salvaguardia delle differenze e delle unicità;
- un'idea di Comunità educante intesa come spazio di relazione e non come gabbia difensiva, nel quale le nuove generazioni trovino voce e gli adulti abbiano possibilità di apprendere;
- la pace come diritto delle nuove generazioni e principio informatore di ogni azione educativa;
- la disposizione riflessiva al cambiamento attraverso i rapporti intergenerazionali;
- il principio della relazione e della condivisione, per integrare risorse, competenze e dare una risposta coordinata ai bisogni educativi delle nuove generazioni, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, includendo anche realtà aggregative e sociali che non si occupano direttamente di povertà educativa;
- il principio del mutualismo, in una logica di supporto reciproco e collaborazione tra gli enti aderenti e le nuove generazioni;
- il principio della solidarietà, condividendo l'obiettivo del perseguimento del bene comune e del miglioramento della qualità della vita, della valorizzazione delle risorse relazionali e non solo economiche del territorio;
- il principio delle Scuole Aperte e partecipate attraverso specifici istituti, quali protocolli, accordi, convenzioni;
- il principio della cura del decoro dei luoghi e degli ambienti in cui opera la Comunità educante;
- il principio di trasparenza gestionale.

#### GLI OBIETTIVI DEL PATTO EDUCATIVO DI TERRITORIO





**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**  
SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma  
☎ 06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

1. Favorire la creazione di spazi di confronto e aggregazione dove le comunità locali, a partire dalle nuove generazioni possano sperimentare nuove forme comunicative e di relazione;
  - a. Offrire alle nuove generazioni spazi da autogestire e autodeterminare;
  - b. Favorire l'educazione emotiva, alla sessualità e all'identità di genere;
  - c. Costruire ambienti stimolanti, motivanti, formativi, avvicinare alla cittadinanza attiva e ad ogni opportunità di acquisire, valorizzare e mettere in pratica competenze;
  - d. Favorire l'accesso alle risorse europee per le nuove generazioni, avendo cura di coinvolgerle nelle decisioni sul loro utilizzo;
2. Costruire una cornice per gli Enti aderenti affinché tutti i Patti educativi di Comunità, che saranno stipulati anche attorno alle singole scuole, possano usufruire di linee guida e buone prassi, costruendo uno stimolo positivo verso un'estensione dei soggetti coinvolti;
3. Aumentare la capacità del territorio di attrarre risorse e renderle operative, finalizzandole ad obiettivi di rilevanza collettiva;
  - a. Superare la frammentarietà degli interventi in favore della continuità;
  - b. Ridurre la complessità delle rendicontazioni e degli adempimenti burocratici, attraverso le relazioni collaborative;
4. Definire un nuovo modello operativo per favorire la collaborazione tra tutte le parti interessate al perseguimento delle finalità alla base del Patto;
  - a. Offrire una cornice per la collaborazione tra la sfera politica e la sfera amministrativa, affinché ogni sperimentazione o proposito trovi una traduzione reale capace di apportare cambiamenti permanenti;
  - b. Implementare una relazione collaborativa e non competitiva tra le risorse del territorio, agendo sui meccanismi istituzionali di allocazione e di accesso alle risorse, favorendo meccanismi di co-programmazione e di co-progettazione;
  - c. Favorire lo scambio e la replica di buone prassi;
  - d. Favorire una comunicazione più semplice, efficace e veloce tra i diversi attori territoriali;
  - e. Individuare un sistema di rilevazione territoriale dei fenomeni correlati alla povertà educativa;
  - f. Definire le modalità di rilevazione della dispersione scolastica;
  - g. Definire percorsi di supporto alle nuove generazioni e alle loro famiglie;
5. Contrastare l'abbandono scolastico e il disagio minorile e giovanile con servizi e interventi dedicati: dalla mediazione con le famiglie, al sostegno educativo, alla facilitazione della mobilità dalle zone periferiche, al decentramento dei luoghi educativi;
  - a. Incentivare la partecipazione attiva dei genitori, in particolare di quelli che non intervengono spontaneamente;
  - b. Curare l'adeguatezza professionale degli interventi e dei servizi diretti alle nuove generazioni e alle famiglie, in particolar modo per il sostegno psicologico distinguendo gli approcci individuali da quelli di gruppo, soprattutto nella collaborazione con le scuole;
  - c. Destinare attenzione particolare ai percorsi di apprendimento e di relazione per i componenti delle nuove generazioni, per tutte e tutti e in particolare per coloro che mostrano bisogni specifici, disabilità, BES o difficoltà socio-relazionali, psicologiche o socio-economiche;
6. Operare sulla comunicazione territoriale affinché le opportunità raggiungano capillarmente il territorio, le famiglie e le nuove generazioni;
  - a. Strutturare un Osservatorio agile delle risorse e delle letture dei bisogni;
7. Favorire l'emergere del valore di una cultura che metta al centro la realtà umana in tutti i suoi aspetti, dando risalto alla scelta del non profit e della gratuità;
8. Favorire la messa a disposizione, da parte delle istituzioni scolastiche, degli spazi delle scuole, nei tempi in cui gli stessi non sono utilizzati per le attività didattiche, per realizzare iniziative coerenti con il Patto;
  - a. Alimentare un dibattito pubblico su una nuova idea di scuola;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI  
SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma  
☎ 06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

- b. Sperimentare nuove forme di fruizione della scuola nelle quali coinvolgere studentesse, studenti e famiglie;
10. Promuovere e sostenere forme di interlocuzione del territorio con istituzioni di livello superiore come il Comune di Roma, la Città Metropolitana, le Aziende per i Trasporti, L'Ufficio Scolastico Regionale, la Regione Lazio, il MIUR etc ... per affrontare problemi che vanno oltre le competenze del Municipio.

#### GLI IMPEGNI DEL PATTO EDUCATIVO DI TERRITORIO

Per assicurare la vitalità dei principi fondanti e degli obiettivi condivisi, tutti gli aderenti al Patto si impegnano:

- alla nomina formale di un rappresentante, detto "portavoce" e di un eventuale sostituto. Tali nomine obbediranno a criteri di rotazione e di valorizzazione della parità di genere e della partecipazione dei giovani, tra i loro compiti saranno fissati quelli di aggiornare ed informare i propri Enti e le proprie realtà di appartenenza sui lavori e le risultanze dell'andamento e dei contenuti del Patto;
- a garantire la presenza alle attività assembleari su base tematica e/o territoriale e la partecipazione con meccanismo di delega a portavoce per le attività della cabina di regia e i tavoli municipali;
- a garantire un calendario annuale per gli incontri con le nuove generazioni nelle loro forme organizzate e non;
- alla convocazione delle organizzazioni giovanili su tutte le questioni rilevanti che riguardano la comunità locale e in particolare interventi e servizi che investono direttamente le nuove generazioni e la scuola;
- alla disponibilità alla formazione reciproca, condivisa, continua e permanente e a divulgare e trasferire competenze coinvolgendo istituzioni – scuole – enti associativi, professionisti e giovani;
- a garantire la pubblicità dei temi e la circolazione capillare delle informazioni, delle azioni e delle scadenze fissate nell'ambito delle attività del presente Patto, ognuno sui propri sociale strumenti di comunicazione e verso il proprio pubblico di riferimento e partecipando a eventuali spazi di informazione comuni;
- al monitoraggio e alla valutazione preliminare, in itinere ed ex post della funzionalità delle azioni adottate a contrasto della povertà educativa.

#### LA GOVERNANCE DELPATTO EDUCATIVO DI TERRITORIO

Attivazione e funzionamento degli strumenti del Patto per la prima annualità

Nel corso del primo anno di attività si svolgerà il processo di implementazione del Patto. La Cabina di Regia in collaborazione con l'ufficio dedicato sarà il luogo deputato alla elaborazione di un Regolamento condiviso da tutti gli aderenti nelle sedi di partecipazione estesa. Il Regolamento potrà essere aggiornato con le stesse modalità del Patto.

*La cabina di regia* si riunisce nella prima seduta straordinaria entro un mese dall'approvazione del Patto e per tutto il primo anno ogni 2 mesi.

La Cabina di Regia:

- Stabilisce le priorità per il primo anno tenendo in considerazione le priorità emerse dagli incontri per la scrittura partecipata del patto e quanto stabilito negli incontri propedeutici alla prima riunione della cabina di regia da ognuno degli attori coinvolti;
- Condivide le modalità e predispone la modulistica per le ulteriori adesioni al Patto;
- Sulla base delle priorità emerse fissa il primo anno di un'Agenda territoriale per il contrasto alla povertà educativa e per il primo step di valutazione.
- Valutazione del Patto.

*Il tavolo permanente municipale per il contrasto alla povertà educativa:* si riunisce almeno 4 volte, nel corso del primo anno, secondo le indicazioni della Cabina di Regia;

*Lo spazio virtuale per la comunicazione pubblica,* sarà gestito dall'ufficio dedicato in collaborazione con l'ufficio redazione web a partire dalle attività della Cabina di Regia e dei diversi attori coinvolti.



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**  
SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma  
☎ 06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

Per la gestione del presente Patto si lavorerà per la ricerca delle risorse dedicate al fine di implementare la promozione del patto stesso strumenti operativi che potranno svolgere la necessaria assistenza tecnica.

Prima convocazione del *tavolo permanente municipale per il contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico*:

Per convocare il primo incontro del tavolo l'amministrazione municipale mette a disposizione gli Assessorati che hanno presieduto al percorso partecipato: Assessorato alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità. Gli Assessori competenti, inviteranno le realtà di propria competenza aderenti al Patto (Scuole, Terzo Settore, altri Enti Istituzionali, nuove generazioni che frequentano le scuole o altri contesti, ad esempio di pertinenza sociale) a riunirsi e stabilire un rappresentante pro-tempore per il tavolo, il quale dovrà farsi portatore di priorità e istanze delle realtà che rappresenta.

Gli Enti aderenti del territorio potranno fare proposte, non onerose, in base alle priorità che la Cabina di Regia definirà per il primo anno di attività del Patto.

Partecipano al tavolo:

- Tutti gli Enti istituzionali aderenti, laddove sussista con una rappresentanza politica e una amministrativa;
- Gli Istituti Comprensivi e le Scuole Secondarie di secondo grado anche serali, i CPIA e gli Enti di Formazione Professionale, aderenti, con una rappresentanza composta da un membro a rappresentanza della dirigenza, tre membri appartenente al corpo docente e 3 (tre) membri appartenenti al corpo studentesco, per ogni ordine di scuola, con il coinvolgimento dei genitori per le scuole dell'infanzia e primarie; (bisogna includere anche le scuole paritarie, che fanno parte di diritto al sistema scolastico italiano)
- Il Terzo Settore aderente, con una rappresentanza composta da un portavoce per ambito tematico e/o per territorio;
- Le nuove generazioni che non frequentano le scuole, con una rappresentanza composta da un portavoce per fascia d'età, con il coinvolgimento delle Comunità di Accoglienza, Comunità terapeutiche, dei Servizi Sociali e Sanitari, Oratori, etc..

Competenza del tavolo è quella di organizzare gli incontri per la scrittura partecipata del patto:

- Spazi pubblici e accessibili, anche autogestiti, a disposizione della socialità e delle attività extrascolastiche per tutte le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, non solo delle scuole, con particolare attenzione alle problematiche di genere, all'educazione sentimentale e sessuale, alle attività espressive e alla partecipazione sociale. Tutto anche in riferimento all'urgenza posta dal periodo pandemico;
- Spazi per l'attività fisica disponibili per le scuole e per l'accesso allo sport per le nuove generazioni al di là delle loro possibilità economiche;
- Apertura delle scuole in orari extrascolastici, valorizzazione delle reti e dei servizi già esistenti, contrasto al ribasso nella scelta delle attività socio-educative e valorizzazione delle alte professionalità per le attività dirette alle nuove generazioni;
- Strumenti del protagonismo delle nuove generazioni, Consulta, Consiglio delle ragazze e dei ragazzi, altro;
- Conoscenza di tutti gli strumenti operativi a disposizione, come il Piano Nazionale Rigenerazione Scuole, il Piano degli interventi e dei Servizi Socio Sanitari etc;
- Famiglie con problemi di genitorialità, straniere, nelle quali siano presenti disabilità, e altre problematiche socio-economiche o relazionali, con focus sulla possibilità di supportare e velocizzare gli iter burocratici per l'esigibilità dei diritti e la relazione con le istituzioni sanitarie e scolastiche;
- Problematiche emergenti come i problemi di ansia, le difficoltà nel metodo di studio, le problematiche psicologiche, la frequenza non regolare della scuola, le gravi lacune non recuperate, per tutte e tutti gli studenti;
- Problematiche relative alle e agli studenti con disabilità, con programmazione di percorsi di inclusione dopo la fase della scuola;
- Superamento della frammentarietà degli interventi



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**  
SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma  
☎ 06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

- Innovazione delle metodologie didattiche, come la peer education, gli approcci collaborativi, ecologici ed ecosistemici, biodiversità urbana, outdoor education e citizen science;
- Cura degli ambienti di apprendimento, interni e esterni alla scuola, valorizzazione della natura come scenario di apprendimento;
- Riduzione della burocrazia nella collaborazione tra enti del territorio, soluzioni per la collaborazione tra scuole e associazioni e altre risorse;
- Mobilità sulla base delle esigenze delle nuove generazioni, con attenzione ai mezzi pubblici per il collegamento delle zone più esterne del Municipio con il centro, con le scuole, con il resto della città anche per la notte, valorizzazione delle ciclabili;
- Differenze territoriali in termini di opportunità culturali;
- Supporto alle nuove generazioni nel loro rapporto con le istituzioni, scolastiche, formative e del lavoro;
- Presentazione di istanze a aziende e enti come Provincia e Regione o non territoriali, per le problematiche scolastiche anche relative alla scuola come i ritardi nella designazione degli insegnanti di sostegno, la mobilità e altro sulla base delle esigenze emergenti;
- Approcci alle esigenze di socialità delle nuove generazioni, mediazione e dialogo con la popolazione adulta sulla presenza della movida, dei consumi e dei costumi giovanili.
- Proporre un'agenda territoriale.

#### GLI IMPEGNI DI OGNI ATTORE PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA COLLABORATIVO

Per la migliore riuscita del disegno organizzativo proposto dal Patto ogni attore garantisce di curare la propria capacità di mettere a disposizione le prerogative indispensabili alle relazioni collaborative per la governance del Patto:

##### L'Amministrazione municipale:

- assicura l'impegno dei diversi assessorati per il coordinamento dei propri ambiti di competenza e promuove l'adesione continua di ulteriori attori;
- garantisce la presenza degli uffici amministrativi e tecnici alle attività della Cabina di Regia e del Patto;
- garantisce l'orizzontalità delle relazioni interne al Patto;
- si impegna a rendere stabili le risorse necessarie a garantire il funzionamento tecnico-logistico della Cabina di Regia e dei Tavoli;
- a recuperare spazi nella disponibilità dell'amministrazione municipale, inserendoli nelle attività del Patto;
- contribuisce a creare le condizioni per una collaborazione nella gestione delle esigenze di tipo sociale per favorire l'inclusione e l'orientamento dei bambini e delle bambine e di supportare le loro famiglie (pre e post scuola, assistenza alla mensa, trasporto scolastico);
- contribuisce a reperire risorse per il servizio di mediazione linguistica e culturale per alunni stranieri, per garantire una piena inclusione;
- favorisce l'individuazione di spazi funzionali all'implementazione di nuove biblioteche scolastiche e laboratori;
- secondo le competenze già in uso contribuisce al miglioramento e all'accoglienza degli edifici scolastici.

##### Le istituzioni scolastiche:

- assicurano un coordinamento della propria azione attraverso le modalità di raccordo e di rete loro idonee;
- si organizzano in proprio per rendere funzionali meccanismi di rappresentanza attraverso portavoce;
- aderiscono al patto, come dichiarazione di intenti, promuovendone il tempo le azioni da intraprendere attraverso gli organi collegiali;
- favoriscono la disponibilità dei locali scolastici all'ente proprietario, nei tempi in cui gli stessi non sono utilizzati per attività didattiche e nel rispetto della normativa vigente in relazione alla sicurezza, alla vigilanza, al rispetto degli ambienti, al corretto utilizzo degli stessi.



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

☎ 06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

Le Scuole, gli enti associativi e del Terzo Settore e gli altri Enti, le nuove generazioni, le famiglie organizzate aderenti:

- assicurano un coordinamento della propria azione attraverso le modalità di raccordo e di rete loro idonee;
- si organizzano in proprio per rendere funzionali i meccanismi di rappresentanza attraverso portavoce.

#### TEMPI DURATA, CONDIZIONI E MODALITÀ DI ADESIONE

Il presente Patto è aperto, con la sola scadenza della validità del Patto stesso, all'adesione di tutti gli Enti iscritti agli Albi municipali, che ne condividano i principi e che siano disposti a perseguirne la finalità e gli obiettivi, secondo le modalità stabilite annualmente dalla Cabina Di Regia.

L'adesione al Patto è realizzata attraverso un Atto deliberativo, finalizzato all'approvazione del Patto e alla nomina dei "portavoce", secondo le modalità previste per ogni tipologia di Ente o collettivo. Per i Comuni Sarà necessario un Atto amministrativo formale; per gli Enti Associativi un verbale di Assemblea o di Consiglio Direttivo, etc.

Le modalità e la modulistica per l'adesione al Patto saranno pubblicate sul web secondo linee che saranno stabilite nella prima riunione della Cabina di Regia.

**Il Patto ha durata triennale dalla data di approvazione rinnovabile per altri due anni.**

Il Patto è aggiornato annualmente sulla base di una decisione partecipata e ratificata dalla Cabina di Regia.

#### LA COMUNITÀ EDUCANTE

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di relazioni, di contaminazioni, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

Appartengono alla comunità educante il personale scolastico, le famiglie e tutte le realtà territoriali che si occupano di educazione e formazione, in armonia con l'Istituzione Scolastica attraverso il Patto Educativo di Comunità.

Terminata la discussione,

#### IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.

**VISTO** il DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della L. 15 marzo 1999 n. 59;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

**VISTO** il PTOF 2022-2025 di questa Istituzione scolastica;

**VISTA** la proposta di "Patto educativo territoriale per il contrasto alla povertà educativa" presentata dal Municipio IV;

**DELIBERA** all'unanimità dei votanti (15), astenuti (0), contrari (0), la volontà di aderire al PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA presentato dal IV Municipio.

**DELIBERA N. 165**





**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**  
SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma  
☎06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

**Punto 5 all'O.d.g.: Adesione RETE ASAL (Associazione delle Scuole Autonome del Lazio).**

La Dirigente scolastica rende noto ai presenti che la **RETE ASAL (Associazione Scuole Autonome del LAZIO)** è costituita al fine di rappresentare il sistema delle scuole pubbliche della regione Lazio, per sostenerle nel raggiungimento dei fini istituzionali e per promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'Autonomia Organizzativa e Didattica, secondo le disposizioni dell'Articolo 21 della legge 59/97 e successive disposizioni attuative. L'Associazione assicura inoltre il coordinamento tra le scuole e tra Reti, associazioni e consorzi di scuole.

Terminata l'informativa, la Dirigente scolastica chiede al Consiglio di pronunciarsi in merito all'adesione da parte della nostra Istituzione scolastica alla Rete in oggetto.

**IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

**VISTO** il DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della L. 15 marzo 1999 n. 59;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

**VISTO** il PTOF 2022-2025 di questa Istituzione scolastica;

**DELIBERA** all'unanimità dei votanti (15), astenuti (0), contrari (0) l'adesione alla RETE ASAL (Associazione delle Scuole Autonome del Lazio).

**DELIBERA N. 166**

**Punto 6 all'O.d.g.: Codice appalti (D.lgs 36 del 31 marzo 2023): controllo del possesso dei requisiti (art.52).**

In merito a questo punto all'OdG. La Dirigente scolastica espone al Consiglio la questione relativa alla modalità di controllo del possesso dei requisiti degli operatori economici, secondo quanto normato dal Codice degli appalti D.lgs 36/2023 e in particolare per le procedure di affidamento di importo inferiore ai 40.000 euro.

Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La scuola in qualità di stazione appaltante verificherà le dichiarazioni suddette nella seguente modalità valida per tutto l'E.F. 2024.

Per tutti gli affidamenti verificherà il DURC sia all'atto dell'affidamento sia al momento del pagamento del corrispettivo dovuto all'operatore economico, e le annotazioni riservate presenti sul Casellario ANAC.

Per gli affidamenti di importo superiore a 5.000 euro effettuerà inoltre la verifica del possesso dei requisiti a campione richiedendo il certificato del casellario giudiziario e la verifica fiscale presso l'Agenzia delle Entrate competenti nei confronti del primo operatore economico aggiudicatario del primo affidamento di lavori, servizi e forniture effettuato dalla scuola nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre del corrente anno finanziario. Nel caso in cui il controllo ricadesse sullo stesso fornitore già campionato nell'anno in corso la verifica verrà effettuata a carico del successivo affidamento del mese su indicato.

Per gli affidamenti relativi ad importi pari o superiori a 40.000 euro la verifica viene sempre effettuata attraverso la consultazione del FVOE di ANAC. La documentazione di verifica non disponibile nel FVOE



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI  
SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma  
☎06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

viene richiesta dalla scuola agli enti istituzionalmente competenti (es. Ufficio del casellario giudiziario per la verifica dei Carichi pendenti ecc.).

Terminata la presentazione,

### IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**VISTO** il DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della L. 15 marzo 1999 n. 59;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

**VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018 n. 129, concernente “Regolamento recante Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

**VISTO** IL decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»

**DELIBERA** all'unanimità dei votanti (15), astenuti (0), contrari (0) le seguenti modalità di controllo dei requisiti degli operatori economici secondo quanto normato dal Codice degli appalti D.lgs 36/2023 e in particolare per le procedure di affidamento di importo inferiore ai 40.000 euro a decorrere dalla presente deliberazione e fino al termine dell'esercizio finanziario 2024:

- Per tutti gli affidamenti verificherà il DURC sia all'atto dell'affidamento sia al momento del pagamento del corrispettivo dovuto all'operatore economico e le annotazioni riservate presenti sul Casellario ANAC.

- Per gli affidamenti di importo superiore a 5.000 euro effettuerà inoltre la verifica del possesso dei requisiti a campione richiedendo il certificato del casellario giudiziario e la verifica fiscale presso l'Agenzia delle Entrate competenti nei confronti del primo operatore economico aggiudicatario del primo affidamento di lavori, servizi e forniture effettuato dalla scuola nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre del corrente anno finanziario. Nel caso in cui il controllo ricadesse sullo stesso fornitore già campionato nell'anno in corso la verifica verrà effettuata a carico del successivo affidamento del mese su indicato.

- Per gli affidamenti relativi ad importi pari o superiori a 40.000 euro la verifica viene sempre effettuata attraverso la consultazione del FVOE di ANAC. La documentazione di verifica non disponibile nel FVOE viene richiesta dalla scuola agli enti istituzionalmente competenti (es. Ufficio del casellario giudiziario per la verifica dei Carichi pendenti ecc.).

### DELIBERA N. 167

#### **Punto 7 all'O.d.g.: Comunicazioni della Dirigente scolastica.**

La Dirigente scolastica informa i presenti su

- le attività relative al progetto “Scuole aperte” e al positivo riscontro ricevuto con la partecipazione agli eventi. Le docenti Ballette e Battista riferiscono in particolare del successo della “*Serata astronomica:*

*viaggio alla scoperta del cosmo*” nella palestra di Podere Rosa e dell'opportunità di svolgere eventi e attività in tutti i plessi dell'istituto. A breve, continuano, partirà il corso per i bambini “*Esprimersi con l'arte*” nei locali di San Cleto. Il corso previsto per gli adulti, visto il numero esiguo di iscrizioni non verrà



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI  
SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma  
☎06.41220371 - Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ✉ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

attivato, ma si sta lavorando per avviarne un secondo per bambini e dare quindi la possibilità di frequenza a coloro che non erano rientrati.

- il progetto Sportello di Ascolto, a cura della d.ssa Di Porto e del dr. Russo. Le attività, per i ritardi nelle operazioni preliminari, prenderanno avvio a breve.
- il progetto di prevenzione delle malocclusioni e della salute oro-funzionale promosso dall'UniCamillus che si svolgerà da marzo a maggio. L'evento di inaugurazione è fissato per il 12 marzo nella sede del plesso Buazzelli, quello di chiusura per il 10 maggio presso la sede dell'UniCamillus con due classi della nostra secondaria in rappresentanza.
- il progetto regionale Scuole che Promuovono Salute in collaborazione con la ASL RM 2 per promuovere, come raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, salute e benessere tra i banchi di scuola. Molte le classi che hanno aderito alla progettualità scegliendo tra *Muovinsieme* - un miglio al giorno intorno alla scuola e *Pause attive*.

Conclusa la trattazione dei punti all'O.d.g., la riunione termina alle 18:00.

La segretaria

Giovanna Vigliotti

Il Presidente

Arianna Fiori

**Allegati al presente verbale:**

**ALLEGATO 1:** Programma Annuale dell'Esercizio Finanziario 2024.

**ALLEGATO 2:** relazione di accompagnamento del Programma Annuale della Dirigente scolastica.